

# Nettuno, "top ten" sfumata

**LODI** Solo una caviglia malandrina impedisce a Federico Nettuno di centrare l'obiettivo. Il polivalente fanfullino chiude l'lesimo il pentathlon M35 ai Mondiali Master indoor di Budapest con 3186 punti. L'obiettivo del 38enne lodigiano, "prof" di educazione fisica nella vita di tutti i giorni, era entrare nella top ten: a escluderlo i 30 punti che lo separano dall'austriaco Johannes Wipplinger. Ma a testimoniare l'alto livello della competizione cui Nettuno ha preso parte basta un dato: con il punteggio con cui il giallorosso detiene da tre anni il record italiano di categoria (all'epoca valse per il titolo europeo) sarebbe arrivato solo un sesto posto. «È stato un pentathlon di altissimo livello, a dimostrare come il mondo Master sia in crescita non solo in Europa. Il livello organizzativo della manife-

stazione suggerisce come anche l'Italia debba guardare ai Master con occhi diversi e più attenti», il commento di Federico. Nettuno qualche recriminazione può comunque averla. La partenza del fanfullino era stata ottima: bene i 60 ostacoli (9"00), eccellente il lungo (6.19, misura che non saltava da due anni), buona pure la misura nel peso (9.77). A tradirlo un infortunio alla caviglia di stacco nell'alto che non gli ha permesso di andare oltre 1.66. Nettuno ha però stretto i denti con un ottimo 1000 finale (2'59"62) e ha chiuso con il sorriso la sua seconda esperienza iridata Master indoor dopo i tre quinti posti (pentathlon, asta e lungo) di Jyväskylä 2012, quando si confrontava nella medesima categoria ma con due anni in meno per l'anagrafe.

**Cesare Rizzi**

## UNDICESIMO A BUDAPEST

Federico Nettuno, il quarto accosciato da sinistra, si concede una birra con gli altri atleti dopo le gare del pentathlon

